
#Sport

2018

occasione per crescere insieme

Percorsi sportivi-educativi per
la crescita, il benessere e l'inclusione

Bando congiunto
Fondazione Cariplo e Regione Lombardia
Anno 2018 / 2019

INDICE

A.	Intervento, soggetti, risorse	3
A.1	Finalità e obiettivi	3
A.2	Riferimenti normativi	3
A.3	Soggetti beneficiari	3
A.4	Dotazione finanziaria	4
B.	Caratteristiche dell'agevolazione/contributo	4
B.1	Contributo richiedibile	4
B.2	Regime di aiuto	5
C.	Caratteristiche dei progetti finanziabili	5
C.1	Ammissibilità dei progetti	5
C.2	Spese ammissibili	5
D.	Partenariato e descrizione del progetto	6
D.1	Partenariato	6
D.2	Descrizione del progetto	6
E.	Fasi e tempi del procedimento	7
E.1	Presentazione delle domande	7
E.2	Documenti necessari per presentare il progetto	8
F.	Istruttoria	9
F.1	Istruttoria formale	9
F.2	Istruttoria di merito	9
F.3	Comunicazione degli esiti dell'istruttoria	9
G.	Rendicontazione dei progetti	9
G.1	Modalità e tempi di erogazione del contributo	10
H.	Disposizioni finali	10
H.1	Obblighi dei soggetti beneficiari	10
H.2	Decadenze e rinunce dei soggetti beneficiari	11
H.3	Ispezioni e controlli	11
H.4	Monitoraggio dei risultati	11
H.5	Responsabile del procedimento e referenti	12
H.6	Informativa sul trattamento dei dati personali	12
H.7	Pubblicazione, informazioni e contatti	12
I.	Scheda informativa	13
J.	Allegato "Parametri per l'attribuzione dei punteggi"	14

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 FINALITÀ E OBIETTIVI

Sostenere sul territorio lombardo la realizzazione di progetti sviluppati all'interno di una collaborazione tra le organizzazioni non profit del mondo sportivo e quelle afferenti al mondo educativo, formativo e sociale per garantire interventi che siano in grado di ricomprendere a pieno titolo lo sport nei percorsi di crescita e di massimizzare le capacità dello sport di veicolare contenuti educativi.

I progetti dovranno essere finalizzati al perseguimento di almeno uno dei seguenti obiettivi:

1. avvicinare bambini, adolescenti e giovani alla pratica sportiva di base e contrastare il fenomeno del drop out sportivo mediante un percorso formativo-educativo finalizzato alla loro crescita personale e all'adozione di stili di vita attivi permanenti attraverso la diffusione della cultura del movimento e dello sport;
2. promuovere lo sport come strumento di inclusione e integrazione sociale, di superamento del disagio e di promozione del benessere psicofisico personale.

Tali interventi dovranno essere rivolti a:

- bambini e giovani di età compresa tra i 6 e i 19 anni (laddove il progetto preveda il coinvolgimento delle scuole del secondo ciclo e di giovani frequentanti percorsi di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia, potranno beneficiare degli interventi anche studenti di età superiore);
- bambini e giovani con disabilità di età compresa tra i 6 e i 25 anni.

A.2 RIFERIMENTI NORMATIVI

Riferimenti normativi del presente bando sono:

- la legge regionale 1 ottobre 2014, n. 26 "Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna" ed in particolare le disposizioni di cui all'articolo 1 "Oggetto e finalità" nel quale vengono evidenziate l'importanza della pratica sportiva e della diffusione della cultura sportiva anche in contesti montani;
- Il Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 352/1 del 24 dicembre 2013, ed in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti "de minimis") e 6 (controllo) applicabile solo per i potenziali beneficiari che svolgano attività econo-

mica e di rilevanza internazionale;

- Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e Fondazione Cariplo per la promozione e il sostegno di progetti finalizzati alla diffusione e valorizzazione della pratica sportiva tra bambini, adolescenti e giovani – anno 2018/2019 – Bando "Lo sport: un'occasione per crescere insieme. Percorsi sportivi-educativi per la crescita, il benessere e l'inclusione", di cui alla DGR n. 7635 del 28/12/2017.

A.3 SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare domanda di agevolazione i soggetti non profit che alla data di presentazione della domanda secondo le modalità di cui al successivo paragrafo C, costituiscano un partenariato minimo formato da due soggetti che abbiano sede legale o operativa in Lombardia, e che comprenda almeno:

1. un ente non profit in rappresentanza del mondo sportivo, individuato fra:

- un'Associazione o una Società sportiva dilettantistica senza scopo di lucro iscritta al Registro del CONI Lombardia e/o alla sezione parallela del CIP ed affiliata a Federazioni sportive nazionali, Federazioni sportive paralimpiche, Discipline sportive associate, Enti di promozione sportiva

oppure

- un Comitato/Delegazione regionale/provinciale di una Federazione Sportiva Nazionale

oppure

- una Disciplina Sportiva Associata

oppure

- un Ente di Promozione Sportiva

oppure

- il Comitato regionale del CONI

oppure

- il Comitato regionale del CIP

2. un ente pubblico o un'organizzazione privata non profit che abbia finalità formative e/o socio-educative.

Saranno ammessi alla fase di valutazione di merito esclusivamente i progetti presentati da partenariati in cui siano presenti almeno un soggetto sportivo fra quelli in elenco al punto 1. e un ente pubblico o un'organizzazione privata non profit come dettagliato nel punto 2.

Le organizzazioni potranno definire autonomamente i ruoli del partenariato (capofila o partner), purché sia chiaro il coinvolgimento di ciascuna in termini organizzativi, economici e di realizzazione dell'intervento. La formalizzazione della relazione fra i soggetti ai fini della realizzazione congiunta del progetto dovrà avvenire attraverso uno specifico "Accordo di partena-

riato", sottoscritto dai Rappresentanti legali di tutti i soggetti aderenti (cfr. paragrafo D.1).
Le regole di ammissibilità, di seguito specificate, si applicano a tutti i soggetti che richiedono un contributo e quindi sia ai soggetti capofila sia ai soggetti partner.

Per gli enti di natura privata¹ l'assenza dello scopo di lucro deve risultare dalla presenza, nello statuto, di una regolamentazione che, nel suo complesso:

- a) vieti la distribuzione, diretta e indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve in favore di amministratori, soci, partecipanti, lavoratori o collaboratori;
- b) disponga la destinazione di utili e avanzi di gestione allo svolgimento dell'attività statutaria o all'incremento del patrimonio;
- c) preveda in caso di scioglimento la destinazione dell'eventuale attivo risultante dalla liquidazione a fini di pubblica utilità, ivi compresa la finalità sportiva, o ad altre organizzazioni prive di scopo di lucro.

Qualora lo Statuto non rispetti quanto di sopra delineato non sarà possibile procedere ad adeguamenti statutari e l'ente verrà considerato non ammissibile.

Si ritiene che non perseguano finalità di lucro:

- le organizzazioni iscritte ai registri regionali del volontariato;
- le organizzazioni iscritte all'albo nazionale delle ONG;
- le organizzazioni iscritte al registro delle ONLUS.

Sono esclusi dal contributo:

- gli enti e le organizzazioni non formalmente costituiti con atto regolarmente registrato;
- i partiti politici;
- le organizzazioni sindacali o di patronato;
- le associazioni di categoria;
- i soggetti che svolgono propaganda politica direttamente o indirettamente per influenzare il procedimento legislativo e le campagne elettorali;
- i soggetti che mirano a limitare la libertà e la dignità dei cittadini o a promuovere ogni forma di discriminazione;
- le persone fisiche;
- enti o soggetti aventi scopo di lucro;
- i soggetti che svolgono attività nei settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE 1407/2013;
- imprese sottoposte a procedure concorsuali, ove applicabili.

¹ Si sottolinea che Fondazione Cariplo, in base alla normativa di riferimento, non può concedere, né direttamente né indirettamente, contributi, erogazioni o sovvenzioni di alcun genere a enti con fini di lucro o imprese di qualsiasi natura, a eccezione delle cooperative che operano nel settore dello spettacolo, dell'informazione e del tempo libero, delle imprese sociali e delle cooperative sociali (articolo 3, comma 2, Decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153).

Sono inoltre esclusi i soggetti che siano stati:

- condannati per illecito sportivo da CONI o FSN, DSA, EPS di appartenenza o CIP nei tre anni precedenti la pubblicazione del presente avviso;
- condannati da CONI o FSN, DSA, EPS di appartenenza o CIP per l'uso di sostanze dopanti nei cinque anni precedenti la pubblicazione del presente avviso;
- sanzionati da CONI o FSN, DSA, EPS di appartenenza o CIP, nei cinque anni precedenti la pubblicazione del presente avviso, con la squalifica, inibizione o radiazione ovvero con la sospensione, anche in via cautelare, prevista dal Codice di comportamento sportivo del CONI.

A.4 DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria complessiva è pari a 1.600.000 euro di cui il 50% a carico di Regione Lombardia e il 50% a carico di Fondazione Cariplo.

Le risorse finanziarie di Regione Lombardia, pari a 800.000 euro, trovano copertura sul bilancio 2017 sui seguenti capitoli:

- 6.01.104.7852 - Trasferimenti alle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative relative allo sviluppo della pratica e della cultura sportiva: 100.000 euro;
- 6.01.104.7853 - Trasferimenti alle associazioni sportive e ad altri enti privati senza scopo di lucro per la realizzazione di iniziative relative allo sviluppo della pratica e della cultura sportiva: 700.000 euro.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE/CONTRIBUTO

B.1 CONTRIBUTO RICHIEDIBILE

Le risorse del presente bando sono di natura regionale e privata.

I soggetti che presentano domanda potranno richiedere un contributo a fondo perduto fino ad un massimo del 60% delle spese ammissibili e comunque non inferiore a 15.000 euro e non superiore a 60.000 euro (il costo minimo di progetto dovrà quindi ammontare a 25.000 euro).

Laddove in sede di valutazione alcuni costi presentati in preventivo verranno considerati non ammissibili o non coerenti rispetto al piano di attività previsto o eccessivi, il contributo assegnabile verrà ricalcolato riducendo o eliminando tali costi, nel rispetto dei vincoli percentuali sopra indicati.

B.2 REGIME DI AIUTO

Nel caso in cui i richiedenti svolgano attività economica e di rilevanza internazionale per la parte per cui ricevono il contributo, le agevolazioni della Regione saranno assegnate in applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24/12/2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea agli Aiuti "de minimis", con particolare riferimento agli articoli 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti "de minimis") e 6 (Controllo).

Per le misure previste dal presente provvedimento, sugli stessi costi ammissibili non è possibile beneficiare di altri Aiuti di Stato.

Con riferimento ai soggetti che svolgono attività economica e di rilevanza internazionale, qualora la concessione di nuovi aiuti «de minimis» comporti il superamento dei massimali pertinenti di cui all'art. 3.2 del Reg. (UE) 1407/2013, nessuna delle nuove misure di aiuto di cui al presente provvedimento potrà essere concessa.

Le attività di istruttoria e controllo ai fini del rispetto del citato regolamento 1407/2013 a valere sul bando saranno svolte direttamente da Regione Lombardia.

C. CARATTERISTICHE DEI PROGETTI FINANZIABILI

C.1 AMMISSIBILITÀ DEI PROGETTI

La tipologia dei progetti che possono accedere al finanziamento dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- perseguire almeno uno degli obiettivi indicati al paragrafo A.1;
- prevedere come destinatari bambini e adolescenti di età compresa tra i 6 e i 19 anni (con la possibilità, laddove il progetto preveda il coinvolgimento delle scuole del secondo ciclo e dei centri di istruzione e formazione professionale, di includere negli interventi anche studenti di età supe-

- riore) e/o bambini, adolescenti e giovani disabili di età compresa fra i 6 e i 25 anni di età;
- essere presentati da un partenariato minimo di due soggetti (come già indicato nel paragrafo A.3 e come dettagliato nel paragrafo D.1 - PARTENARIATO)
- essere realizzati integralmente nel territorio lombardo;
- essere avviati dal 1 febbraio 2018 e comunque entro e non oltre il 30 settembre 2018 (non saranno accettati progetti avviati precedentemente al 1° febbraio 2018);
- concludersi entro il 30 giugno 2019 e avere una durata minima di 8 mesi.



C.2 SPESE AMMISSIBILI

Sono considerate ammissibili, le spese sostenute dai beneficiari (capofila e partner) ovvero debitamente quietanzate a partire dalla data di avvio del progetto indicata in fase di presentazione della domanda e sino alla data di conclusione. Di seguito la tipologia delle spese ammissibili:

- Personale dipendente (ovvero personale strutturato); il personale dipendente già in forza al partenariato prima della data di inizio del progetto, potrà essere ammesso nel limite del 25% del costo totale (vedi voce di spesa A5 della tabella);
- Personale non dipendente (ovvero personale non strutturato) (vedi voce di spesa A6 della tabella);
- Prestazione professionale di terzi (vedi voce di spesa A7 della tabella);
- Materiale di consumo, comprensivo delle spese per acquisto di materiale tecnico e sportivo, nel limite del 25% del costo totale del progetto (vedi voce di spesa A8 della tabella);
- Spese correnti non superiore al 5% del costo totale del progetto (vedi voce di spesa A9 della tabella);
- Altre spese di gestione (es: affitto, ecc...) (vedi voce di spesa A10 della tabella).

Non sono considerate ammissibili le spese per investimenti e acquisto di beni ammortizzabili.



Tabella dei codici COSTI/ONERI ammessi per la compilazione del Piano economico dettagliato

CODICE	VOCI DI SPESA	Spese non ammissibili
A5	Personale strutturato – se già in forza al partenariato, max 25% costo di progetto	Personale con assenza di contratto
A6	Personale non strutturato	
A7	Prestazioni professionali di terzi	
A8	Materiale di consumo – max 25% costo di progetto	Carburante non connesso ad automezzi collegati al progetto
A9	Spese correnti – max 5% costo di progetto	Non connesse a sedi progetto
A10	Altre spese gestionali	Affitto non delle sedi progetto

Tabella dei codici RICAVI/PROVENTI ammessi per la compilazione del Piano economico dettagliato

CODICE	FONTI DI FINANZIAMENTO
B1	Risorse finanziarie proprie
B2	Prestiti da banca e altri soggetti
B3	Proventi da attività del progetto
B4	Contributi e finanziamenti (senza obbligo di rimborso) da soggetti pubblici e privati
B5	Fondazione Cariplo / Regione Lombardia

D. PARTENARIATO E DESCRIZIONE DEL PROGETTO

D.1 PARTENARIATO

Per progetto in partenariato, si intende un intervento realizzato congiuntamente da un soggetto "capofila" e da uno o più soggetti "partner".

Capofila

Il ruolo di capofila può essere rivestito da un soggetto che:

- risulta ammissibile al contributo (a tale proposito, si veda il paragrafo A.3);
- apporta al progetto costi/oneri e proventi/ricavi (uscite e entrate);
- si candida a divenire destinatario finale di una quota del contributo complessivamente richiesto per il progetto;
- esercita un'attività necessaria e qualificante per l'attuazione del progetto;
- assume il coordinamento dei vari interventi e attività ed è titolare di poteri di rappresentanza dei partner;
- è l'interlocutore ufficiale di Regione Lombardia e Fondazione Cariplo in ordine ad ogni tipo di comunicazione e richiesta di verifica/controllo che si renderanno necessari nel procedimento amministrativo legato al progetto relativo al presente bando;
- supervisiona la rendicontazione delle spese sostenute dai partner;
- riceve le quote di contributo erogate complessivamente per il progetto da Regione Lombardia e Fondazione Cariplo ed è responsabile del corretto trasferimento delle somme di pertinenza ai singoli partner, e documenterà in sede di rendicontazione finale per la quota relativa all'acconto intermedio ed eventualmente a fronte di specifica richiesta per la quota relativa al saldo finale;
- garantisce la conservazione del carattere di erogazioni liberali per le somme trasferite ai partner a titolo di quota parte del contributo di spettanza.

Partner

Per partner deve intendersi un soggetto che:

- risulta ammissibile al contributo (a tale proposito, si veda il paragrafo A.3);
- apporta al progetto costi/oneri e proventi/ricavi (uscite e entrate);
- si candida a divenire destinatario di una quota del contributo complessivamente richiesto per il progetto.

Accordo di partenariato

La formalizzazione della relazione che intercorre fra i soggetti partner ai fini della realizzazione congiunta di un progetto deve avvenire attraverso uno specifico "accordo di partenariato", cioè un documento sottoscritto dai Rappresentanti legali (o loro delegati) dell'ente capofila e di tutti i partner, volto a precisare tutti i seguenti elementi:

- l'ambito, l'oggetto e la durata dell'accordo;
- gli impegni, anche di carattere finanziario ed economico, rispettivamente assunti dal capofila e da ogni singolo partner (costi direttamente sostenuti nell'ambito del progetto, quota parte di competenza dell'eventuale contributo, ecc.);
- i ruoli assegnati ai componenti dell'accordo.

L'ente capofila è responsabile della presentazione formale del progetto e dell'invio di tutta la documentazione necessaria (cfr. paragrafo E.2).

D.2 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Si propone un breve schema per la **redazione della descrizione dettagliata del progetto**. Si tratta, di una traccia da adattare alle esigenze specifiche, e rappresenta un'integrazione rispetto a quanto indicato sinteticamente nel Modulo progetto. La descrizione sarà articolata nei seguenti punti:

I. Contesto progettuale

(Ambito dell'intervento)

In questa sezione devono essere illustrate le condizioni del contesto nelle quali si inserisce il progetto; esplicitate le cause del problema che si intende affrontare, gli elementi di criticità del territorio ma anche i suoi punti di forza e, più in generale, le risorse locali che possono essere mobilitate per contribuire alla riuscita dell'iniziativa.

Si segnala l'importanza di:

- inquadrare la situazione di partenza e in particolare di fornire l'indicazione quantitativa dei minori che attualmente praticano le attività sportive promosse dai membri del partenariato;
- indicare le eventuali attività realizzate in passato connesse al progetto presentato, evidenziando in particolare i risultati ottenuti e/o le debolezze riscontrate.

Le informazioni prodotte possono essere il risultato di un'attività di ricerca diretta o derivare dalla raccolta di documentazione di terzi, ovvero possono rappresentare il frutto dell'esperienza concreta dell'organizzazione.

II. Obiettivi del progetto

(Cambiamento perseguito)

In questa sezione vanno illustrate le finalità che l'intervento intende perseguire, i soggetti interessati dal cambiamento previsto, i tempi in cui il cambiamento è atteso.

III. Strategia d'intervento

(Modalità d'intervento e azioni progettuali)

Questa sezione è dedicata all'illustrazione degli aspetti più operativi del progetto e delle attività in cui si articola l'intervento.

Per ciascuna attività dovranno essere fornite le seguenti informazioni:

- i. soggetti coinvolti (in qualità di capofila, partner);
- ii. risorse (umane, materiali, economiche) necessarie;
- iii. tempi di realizzazione;
- iv. soggetti beneficiari;
- v. risultati attesi;
- vi. criteri di valutazione degli esiti.

IV. Informazioni sull'organizzazione e sui partner

Il soggetto presenta dati e informazioni sulle attività svolte e, in particolare, sull'esperienza maturata nel settore in cui si colloca il progetto, utili a dimostrare che:

- il soggetto, sia per esperienza che per dimensioni operative, è in grado di realizzare e gestire il progetto;
- il progetto è coerente con la filosofia, la missione del soggetto e le attività precedentemente svolte.

Le informazioni in questione vengono fornite sia per il capofila sia per ciascun partner coinvolto nel progetto.

E. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

E.1 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di contributo deve essere presentata dal Legale Rappresentante (o suo delegato/autorizzato alla firma) esclusivamente tramite l'applicativo informatico messo a disposizione da Fondazione Cariplo all'indirizzo Internet: **www.fondazionecariplo.it**

da giovedì 1 febbraio 2018 h. 10.00

fino e non oltre venerdì 30 marzo 2018 h. 17.00

Non potranno essere accolte domande di contributo pervenute con modalità diverse rispetto a quanto previsto nel presente Bando o fuori i termini sopra indicati.

I soggetti che intendono presentare una richiesta di contributo devono:

- a) **collegarsi al sito www.fondazionecariplo.it e accedere all'area riservata (Login);**
- b) registrarsi secondo la procedura illustrata (a meno che non si disponga già di uno username e di una password validi per Fondazione Cariplo);
- c) compilare o aggiornare integralmente **l'Anagrafica organizzazione**, corredandola di tutti gli allegati richiesti (a tale proposito si veda il paragrafo E.2);
- d) selezionare il bando di riferimento e compilare il **Modulo progetto on line** (Progetto, Piano economico) corredandolo degli allegati richiesti;
- e) inviare esclusivamente **on line** il Modulo progetto entro la scadenza del 30 marzo 2018, ore 17.00.

In caso di smarrimento di username o password si suggerisce di contattare il servizio Help Desk, scrivendo a helpdesk@fondazionecariplo.it o telefonando al numero verde 800.416.300 attivo dal lunedì al venerdì negli orari 10.00-13.00 e 14.30-17.30.

La domanda di contributo si ritiene presentata solo a seguito dell'invio mediante il sistema informatico e della conseguente assegnazione del numero di pratica.²

Nell'ambito del presente bando ciascun soggetto (capofila o partner) **potrà presentare una sola domanda di contributo.**

² Il sistema informativo di Fondazione Cariplo non prevede la sottoscrizione con firma elettronica/digitale. Pertanto è ammessa la firma autografa con copia del documento di identità in corso di validità del firmatario (Legale Rappresentante o suo delegato del capofila e dei partner).

E.2 DOCUMENTI NECESSARI PER PRESENTARE IL PROGETTO

Ai fini della partecipazione al bando, il soggetto proponente deve compilare on line il Modulo progetto e il Piano economico e allegare in formato elettronico alla modulistica integralmente compilata i documenti segnalati nella tabella che segue.

DOCUMENTI RELATIVI AL SOGGETTO CAPOFILA E AI SOGGETTI PARTNER (i documenti relativi al soggetto capofila dovranno essere allegati on line nella sezione "Anagrafica organizzazione", mentre quelli riguardanti i partner nella sezione "Allegati Modulo di progetto")
Statuto vigente regolarmente registrato (solo per enti di natura privata)
Bilancio consuntivo approvato dell'ultimo esercizio con nota integrativa e relazione sulla gestione se presenti (solo per enti di natura privata) ³
DOCUMENTI SUL PROGETTO (da allegare on line al Modulo progetto)
Lettera accompagnatoria a firma del Rappresentante legale ⁴
Relazione descrittiva dettagliata del progetto (cfr. paragrafo D.1)
Piano economico dettagliato del progetto (modello disponibile online)
Accordo di partenariato tra il capofila e il/i partner
Copia carta di identità del rappresentante legale dei soggetti coinvolti (capofila e partner)
Documenti relativi ai partner (statuto e ultimo bilancio consuntivo approvato - solo per enti di natura privata)
Dichiarazioni sostitutive per la concessione di aiuti in «de minimis» di tutti i membri del partenariato
Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà per i soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL
Dichiarazione di esenzione dall'applicazione dell'imposta di bollo (solo per i soggetti esenti)

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

Il capofila potrà procedere all'assolvimento del pagamento della marca da bollo in modo virtuale sui circuiti autorizzati e riportarne gli estremi (numero identificativo) nella lettera accompagnatoria.

³ Nel caso di soggetti non tenuti per statuto o per legge a redigere un bilancio, è indispensabile la presentazione di un rendiconto gestionale, volto a evidenziare le entrate e le uscite con riferimento ai dati consuntivi dell'ultimo esercizio. Si segnala inoltre l'opportunità di predisporre i documenti contabili conformemente alle "Linee guida e prospetti di bilancio per gli enti non profit" emanate dall'Agenzia del Terzo Settore.

⁴ La lettera accompagnatoria si genera selezionando il comando "Crea lettera accompagnatoria" presente nella sezione "Allegati" del Modulo progetto. La lettera accompagnatoria (una per ogni partner di progetto) deve essere stampata su carta intestata, firmata dal Rappresentante legale del soggetto su entrambe le pagine e poi allegata al Modulo progetto.

In alternativa, la marca da bollo dovrà essere applicata e annullata direttamente sulla lettera accompagnatoria da archiviare per eventuali controlli presso il proponente.

Nei casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, il capofila dovrà altresì allegare la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972 allegato B art. 27 bis.

Sono esenti dal pagamento del bollo, ai sensi della normativa vigente, i seguenti soggetti: Stato, regioni, province, comuni, loro consorzi e associazioni, nonché comunità montane; federazioni sportive ed enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI; ONLUS e associazioni di volontariato iscritte nei registri istituiti da Regione Lombardia.

Il mancato pagamento della marca da bollo in fase di presentazione di domanda dovrà essere obbligatoriamente sanato prima della pubblicazione delle graduatorie.

Qualora la documentazione sia sprovvista di statuto, lettera accompagnatoria del capofila, generata dal sistema e firmata, relazione dettagliata, piano economico di dettaglio e accordo di partenariato il progetto verrà considerato incompleto e in quanto tale non ammesso alla successiva fase di valutazione di merito. Eventuali altre mancanze potranno essere sanate entro 10 giorni dall'invio di specifica richiesta di integrazioni.

Per tutti i soggetti sono considerati utili in sede di valutazione, anche se facoltativi, i seguenti documenti:

- eventuali lettere di sostegno al progetto;
- materiali informativi sui soggetti richiedenti, quali bilancio sociale, rapporto annuale, bollettino periodico, pubblicazioni e articoli che illustrino i progetti, le attività e/o le iniziative organizzate (se tali documenti sono presenti sul sito web dell'organizzazione, si suggerisce di limitarsi a indicarne il link).

I soggetti, all'atto della presentazione della domanda, saranno tenuti a dichiarare i dati richiesti in autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

F. ISTRUTTORIA

La procedura di selezione dei progetti presentati sul bando si articola in due fasi: la prima fase (istruttoria formale) riguarda l'ammissibilità formale della proposta; la seconda fase (istruttoria di merito), a cui accedono esclusivamente le proposte risultate ammissibili, è incentrata sull'analisi di merito dei singoli progetti.

F.1 ISTRUTTORIA FORMALE

Rispetto ai criteri di ammissibilità formale sono considerate inammissibili, quindi escluse automaticamente dalla successiva fase di valutazione, le proposte:

- a) presentate da un capofila che non rispetta i requisiti di ammissibilità specificati nel paragrafo A.3;
- b) presentate da un partenariato in cui non siano presenti almeno un soggetto sportivo fra quelli in elenco al punto 1. del paragrafo A.3 e un ente pubblico o un'organizzazione privata non profit;
- c) **incomplete**, vale a dire inoltrate con modulistica non integralmente compilata o sprovvista di uno o più allegati indicati al paragrafo E.2;
- d) **incoerenti** con le linee guida e i requisiti previsti dal bando;
- e) **presentate in ritardo** rispetto alla scadenza prevista dal bando. Per la scadenza, fanno fede la data e l'ora di inoltro elettronico del Modulo progetto e della documentazione allegata che devono essere trasmessi entro e non oltre le ore 17.00 del 30 marzo 2018.

Si specifica che l'inammissibilità di un membro del partenariato non implica l'inammissibilità formale del progetto laddove, anche venendo meno uno o più soggetti, vengano comunque rispettati i vincoli del partenariato minimo indicati nel paragrafo A.3.

F.2 ISTRUTTORIA DI MERITO

Il processo di valutazione consiste in un'analisi di merito dei progetti, incentrata sia sui contenuti (qualità e chiarezza dell'esposizione, coerenza e rilevanza degli obiettivi e dell'ambito di intervento, adeguatezza delle strategie, significatività dei risultati attesi e congruità dell'organizzazione o del partenariato rispetto alla tipologia di progetto presentato), sia sulla sostenibilità economico-finanziaria dei singoli progetti.

È costituita una specifica Commissione Paritetica composta da rappresentanti di Regione Lombardia e Fondazione Cariplo per l'istruttoria formale delle proposte presentate, la loro valutazione di merito e per la successiva gestione degli adempimenti connessi alla erogazione dei contributi per le progettualità idonee.

Sulla base della graduatoria definita in esito al processo di valutazione e compatibilmente alla disponibilità finanziaria stanziata per il presente Bando, Regione Lombardia e il Consiglio di Amministrazione di Fondazione Cariplo individueranno **entro il 31 luglio 2018 i progetti cui assegnare un contributo.**

Si precisa che saranno ammessi a contributo esclusivamente i progetti che in applicazione dei criteri di valutazione dettagliati **nell'Allegato J** avranno ricevuto una valutazione pari o superiore a 55 punti su 100.

F.3 COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA

Al termine dell'intero processo, l'elenco dei progetti ammessi a contributo, l'elenco dei progetti ammessi ma non finanziabili per esaurimento risorse e l'elenco dei progetti non ammissibili saranno approvati e pubblicati sul BURL e sui siti di Regione Lombardia e Fondazione Cariplo.

Gli esiti della istruttoria verranno inoltre comunicati, con lettera congiunta di Regione Lombardia e Fondazione Cariplo, al Rappresentante legale del soggetto richiedente.

G. RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI

Per quanto riguarda le regole sulla rendicontazione dei progetti, si farà riferimento alle procedure previste dalla Guida alla rendicontazione di Fondazione Cariplo (disponibile su www.fondazione.cariplo.it). Sui siti di Regione Lombardia e Fondazione Cariplo sarà inoltre disponibile un documento di supporto con la sintesi delle principali regole rendicontative del presente bando.

In deroga alle regole generali previste dal sopra citato documento alcuni aspetti vengono disciplinati come segue:

- **avvio del progetto:** i progetti dovranno essere avviati dal 1 febbraio 2018 e comunque entro e non oltre il 30 settembre 2018 e terminare entro il 30 giugno 2019;
- **rendicontazione:**
 - o saranno riconosciute le spese relative alle attività progettuali, ricomprese nel piano economico, purché siano sostenute dai beneficiari (capofila e partner) dalla data di avvio del progetto indicata in fase di presentazione, e in ogni caso dalla data di apertura della piattaforma Cariplo (1 febbraio 2018), e fino alla data di conclusione del progetto comunicata in fase di domanda, che comunque non dovrà essere successiva al 30 giugno 2019;
 - o non è ammessa l'autocertificazione delle spese, né dei pagamenti;



- o saranno considerati validi esclusivamente i pagamenti ai fornitori effettuati dal capofila e dai soggetti partner che hanno sottoscritto l'accordo, per il tramite di bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni (L.136/2010, art.3, comma 1 e 3 e successive modificazioni). Non sono pertanto accettati pagamenti in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario e il fornitore. Il giustificativo di spesa riportante la dicitura "quietanzato" o "pagato" ancorché apposta direttamente dal fornitore, con proprio timbro e firma, non è considerato un dimostrativo di pagamento valido;
- o non sono ammesse forme di autofatturazione di alcun genere, né la fatturazione incrociata fra i membri del partenariato;
- o non è possibile rendicontare spese che siano già state oggetto di altri contributi pubblici o per le quali è stata presentata domanda di contributo pubblico;
- **ridefinizioni:** sono ammessi solo spostamenti di budget fra le voci di spesa del piano economico, fino al raggiungimento del limite previsto dalla "Guida alla rendicontazione" (15% dei costi totali).



G.1 MODALITÀ E TEMPI DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

- **pagamenti:** l'erogazione del contributo in favore del Soggetto beneficiario avverrà con le seguenti modalità:
 - o l'anticipazione dovrà essere espressamente richiesta da parte del capofila **entro 60 giorni** dall'approvazione della graduatoria, previo invio degli adempimenti preliminari (accettazione disciplinare, comunicazione di avvio del progetto, dichiarazione sui tempi e sulla copertura finanziaria) e sarà erogata per un importo pari al 20% del contributo assegnato nel rispetto di quanto previsto dalla *Guida alla Rendicontazione* (cap.3, paragrafo 3.4);
 - o acconto intermedio **dovrà essere richiesto entro il 28 febbraio 2019** mediante presentazione di uno stato avanzamento lavori dal **Soggetto beneficiario**. Entro tale data il partenariato dovrà avere sostenuto almeno il 50% dei costi approvati; nel caso in cui non venga rendicontata tale percentuale di spesa, il contributo complessivo potrà essere ridotto in proporzione allo stato avanzamento lavori del primo acconto (ad esempio: se il partenariato rendiconta a marzo 2019 il 40% dei costi approvati, potrebbe ottenere a fronte della

rendicontazione finale non più del 90% del contributo, in quanto il 10% risulterebbe già decurtato in sede di acconto). L'acconto verrà erogato nel rispetto di quanto previsto dalla Guida alla Rendicontazione (cap.3, paragrafo 3.6);

- o la documentazione di rendicontazione relativa alla chiusura del progetto dovrà pervenire **entro il 31 luglio 2019**; il saldo finale verrà erogato solo a fronte della verifica dell'ultima rendicontazione e nel rispetto di quanto previsto dalla Guida alla Rendicontazione (cap. 3, par. 3.8); il saldo sarà erogato, previa verifica della documentazione prodotta, **entro 60 giorni** dalla ricezione della richiesta formale di saldo, fatte salve sospensioni dei termini in caso di richiesta di integrazioni;
- **importi erogabili:** al presente bando non si applica la soglia minima prevista al paragrafo 2.5 della Guida alla Rendicontazione di Fondazione Cariplo.

I soggetti che risultino già beneficiari di contributi su altri bandi di Regione Lombardia o di Fondazione non riceveranno il contributo per eventuali medesime spese.

Si ricorda che l'ammontare del contributo erogabile è determinato esclusivamente in proporzione alle spese valutate come ammissibili nei limiti previsti.

Per la liquidazione della quota parte di competenza della Regione è altresì necessario il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità. Tale documento è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Qualora i soggetti non avessero posizione in essere INPS/INAIL, dovranno comunque compilare la Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL (sulla base del fac simile disponibile sui siti di Fondazione Cariplo e Regione Lombardia).

H. DISPOSIZIONI FINALI

H.1 OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Il beneficiario ha l'obbligo di:

- a) conservare gli originali della documentazione di spesa per almeno tre anni dalla data di liquidazione dell'agevolazione;
- b) segnalare tempestivamente eventuali variazioni relativamente a coordinate bancarie, denominazione sociale, Legale Rappresentante;
- c) evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicazione del progetto⁵ (es: materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia e Fondazione Cariplo;
- d) apporre sulle realizzazioni oggetto del contributo targhe/spazi che contengano i loghi di Regione Lombardia e di Fondazione Cariplo e indichino che gli interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia e di Fondazione Cariplo;
- e) mettere a disposizione, su richiesta di Regione Lombardia e di Fondazione Cariplo eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale.

H.2 DECADENZE E RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I competenti organi di Regione Lombardia e Fondazione Cariplo provvederanno a dichiarare la decadenza del contributo concesso nei seguenti casi:

- rilascio di dichiarazioni mendaci;
- mancata realizzazione dell'iniziativa;
- gravi inadempimenti agli obblighi posti a carico del beneficiario;
- non veridicità della documentazione prodotta in fase di rendicontazione;
- mancata esibizione, in fase di eventuale controllo, degli originali dei documenti di spesa prodotti in fase di rendicontazione e della documentazione attestante il pagamento delle spese rendicontate;
- il beneficiario non consenta il regolare svolgimento delle procedure di controllo;
- assenza assoluta di spesa;
- mancato rispetto dei requisiti per la concessione degli aiuti in de minimis, applicabile solo per i potenziali beneficiari che svolgano attività economica e limitatamente alla quota di contributo regionale.

Qualora progetti presentati da enti formalmente ammissibili in base ai requisiti del paragrafo A.3, risultassero controllati da soggetti non ammissibili, i contributi eventualmente concessi non potranno comunque essere erogati e i competenti organi di Re-

gione Lombardia e Fondazione Cariplo provvederanno a dichiarare la revoca del contributo.

La presa d'atto di rinuncia del contributo concesso ed erogato è dichiarata a seguito di rinuncia da parte del soggetto richiedente.

Qualora la dichiarazione di decadenza o di revoca avvenga in data successiva all'erogazione del contributo, il beneficiario dovrà restituire l'importo percepito, maggiorato degli interessi legali calcolati dalla data di erogazione e sino alla data di restituzione.

H.3 ISPEZIONI E CONTROLLI

Regione Lombardia si riserva la possibilità di effettuare specifici controlli a campione, prima o dopo la liquidazione del contributo assegnato.

I controlli si esercitano, anche attraverso l'utilizzo di banche dati, sulle dichiarazioni rese dal Legale Rappresentante in tutte le fasi del processo.

I controlli e le ispezioni vengono eseguite dagli ispettori formalmente incaricati presso la sede legale o operativa del beneficiario. In tale fase il Legale Rappresentante o suo delegato, è tenuto a consentire le procedure di controllo, ad esibire gli originali della documentazione prodotta in sede di rendicontazione relativamente alle spese effettivamente sostenute e dei relativi strumenti di pagamento, nonché ogni altro documento attinente la realizzazione dell'attività, pena la revoca dell'agevolazione assegnata e, se già liquidata, la conseguente restituzione della somma ricevuta, maggiorata degli interessi legali.

Con riferimento ai soggetti che svolgono attività economica, l'agevolazione potrà essere revocata anche nel caso di mancato rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento (U.E.) n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18/12/2013.

H.4 MONITORAGGIO DEI RISULTATI

Al fine di misurare le ricadute di questa misura di intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- numero di organizzazioni coinvolte (sia sportive che educative/formative);
- numero di beneficiari coinvolti dai progetti (bambini, adolescenti, giovani).

La raccolta degli indicatori verrà effettuata contestualmente alla rendicontazione intermedia e a saldo.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co 2. Bis, lettera c della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile

⁵ L'obbligo in merito alla pubblicazione per Regione Lombardia riguarda esclusivamente l'Ente Locale ai sensi del punto 7 dell'Allegato 6 al dds n. 8524 del 13/7/2017.

compilare un questionario di "customer satisfaction" sia nella fase di "adesione" che di "rendicontazione". Tutte le informazioni sono raccolte da Regione Lombardia ed elaborate in forma aggregata in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

H.5 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E REFERENTI

Responsabile del procedimento di cui al presente bando e delle procedure ad esso conseguenti è il dirigente pro-tempore della Struttura Sostegno e Promozione del Sistema sportivo della Direzione Generale Sport e Politiche per Giovani – Regione Lombardia, Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano.

I referenti per Fondazione Cariplo sono il Direttore pro-tempore Area Servizi alla Persona, e – limitatamente all'istruttoria amministrativa della rendicontazione - il Direttore pro-tempore Area Gestione Erogazioni.

H.6 INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003) si rimanda all'informativa sul trattamento dei dati personali di seguito indicata:

Finalità del trattamento dati

I dati acquisiti in esecuzione del presente bando saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati. Tutti i dati personali che verranno in possesso di Regione Lombardia, di Fondazione Cariplo e dei soggetti eventualmente incaricati della gestione delle domande saranno trattati esclusivamente per le finalità previste dal bando e nel rispetto dell'art. 13 del decreto.

Modalità del trattamento dati

Il trattamento dei dati acquisiti sarà effettuato con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Comunicazione dei dati

I dati potranno essere elaborati, comunicati e diffusi da Regione Lombardia e da Fondazione Cariplo per l'esecuzione delle attività e delle funzioni di loro competenza così come esplicitati nel bando.

Diritti dell'interessato

I soggetti cui si riferiscono i dati personali possono

esercitare i diritti previsti da artt. 7 e 8 del D. Lgs. n. 196/2003, tra i quali figura la possibilità di ottenere in qualsiasi momento:

- la conferma dell'esistenza di dati personali che li possano riguardare, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- l'indicazione della loro origine, delle finalità e delle modalità del loro trattamento, nonché la possibilità di verificarne l'esattezza;
- l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione dei dati, la loro cancellazione, la trasformazione in forma anonima od opporsi al trattamento dei dati per motivi legittimi o giustificati motivi;
- l'attestazione che le operazioni di cui al precedente punto sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

Per quanto riguarda Regione Lombardia, le modalità per esercitare i citati diritti sono disciplinate dal decreto del Segretario Generale n. 10312 del 6/11/2014 Determinazioni in merito al diritto di accesso ai dati personali e agli altri diritti di cui all'Art 7 e art. 8 del D.Lgs. 196/2003 detenuti dalla Giunta regionale. Approvazione di "Policy di gestione di accesso ai dati personali". Le istanze andranno rivolte a Regione Lombardia, all'indirizzo sport@pec.regione.lombardia.it.

Titolare del trattamento dati

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. n. 196/2003, titolari del trattamento dei dati sono la Giunta Regionale della Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano e Fondazione Cariplo.

Responsabili del trattamento dei dati

Responsabili del trattamento dei dati sono:

- per Fondazione Cariplo: il Direttore Generale con sede in via Manin, 23 - 20121 Milano;
- per la Regione Lombardia: Direttore Generale pro-tempore della Direzione Generale Sport e Politiche per i Giovani, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano.

Ai fini dell'erogazione dei contributi previsti dal presente bando, i dati devono essere forniti obbligatoriamente. Il mancato conferimento comporta la decadenza/perdita del diritto al beneficio.

H.7 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

Il presente bando verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale

istituzionale di Regione Lombardia – www.regione.lombardia.it – Sezione Bandi. Sarà inoltre pubblicato sul sito di Fondazione Cariplo www.fondazione-cariplo.it.

Per rendere più agevole la partecipazione al bando, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012, n. 1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

I. SCHEDA INFORMATIVA (*)

TITOLO	Bando congiunto fra Regione Lombardia e Fondazione Cariplo - anno 2018/2019 - “Lo Sport: un’occasione per crescere insieme. Percorsi sportivi-educativi per la crescita, il benessere e l’inclusione”
DI COSA SI TRATTA	Il bando ha lo scopo di promuovere, nell’ambito della collaborazione tra Regione Lombardia e Fondazione Cariplo, sul territorio lombardo la realizzazione di progetti sviluppati in partenariato tra le organizzazioni non profit del mondo sportivo e quelle afferenti al mondo educativo, formativo e sociale per garantire interventi che favoriscano l’avvicinamento dei bambini, adolescenti e giovani alla pratica sportiva di base ed il contrasto del fenomeno del drop out sportivo mediante un percorso formativo-educativo finalizzato alla loro crescita personale e all’adozione di stili di vita attivi permanenti attraverso la diffusione della cultura del movimento e dello sport; la promozione dello Sport come strumento di inclusione e integrazione sociale, di superamento del disagio e di promozione del benessere psicofisico personale.
TIPOLOGIA	Agevolazioni/Contributi
CHI PUÒ PARTECIPARE	Partenariato minimo composto da due soggetti non profit, che abbiano sede legale o operativa in Lombardia, e che comprenda almeno: 1. un ente non profit in rappresentanza del mondo sportivo; 2. un ente pubblico o un’organizzazione privata non profit che abbia finalità formative e/o socio-educative.
RISORSE DISPONIBILI	1.600.000 euro di cui 800.000 euro a carico di Regione Lombardia e 800.000 euro a carico di Fondazione Cariplo
CARATTERISTICHE DELL’AGEVOLAZIONE	Agevolazione a fondo perduto sino ad un massimo del 60% delle spese ammissibili da un minimo di 15.000 euro ad un massimo di 60.000 euro (il costo minimo di progetto dovrà ammontare a 25.000 euro). Erogazione in tre tranches: 1. anticipo del 20% a carico di Fondazione Cariplo a fronte di comunicazione avvio progetto; 2. acconto del 30% a carico di Fondazione Cariplo a fronte della presentazione rendicontazione delle spese sostenute e quietanzate pari al 50% entro il 28/02/2019; 3. Saldo a carico di Regione Lombardia pari al rimanente 50% del costo ammesso a seguito presentazione rendicontazione delle spese sostenute e quietanzate entro il 31/7/2019.
DATA DI APERTURA	Giovedì 1 febbraio 2018
DATA DI CHIUSURA	Venerdì 30 marzo 2018
COME PARTECIPARE	- domanda on line www.fondazione-cariplo.it - Periodo di apertura bando
PROCEDURA DI SELEZIONE	- Valutativa
INFORMAZIONI E CONTATTI	Struttura Sostegno e Promozione del Sistema Sportivo; call center 800.318.318 www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi” Servizio Help Desk: helpdesk@fondazione-cariplo.it numero verde 800.416.300 attivo dal lunedì al venerdì negli orari 10.00-13.00 e 14.30-17.30 bandosport@fondazione-cariplo.it

(*) La scheda informativa non ha valore legale. Si rinvia al testo del bando per tutti i contenuti completi e vincolanti.

Per avere informazioni sulle modalità di iscrizione ai servizi e per problematiche tecniche scrivere a: helpdesk@fondazione-cariplo.it oppure telefonare al numero verde 800.416.300 attivo dal lunedì al venerdì negli orari 10.00-13.00 e 14.30-17.30.

Per informazioni di carattere generale è possibile rivolgersi al Call Center di Regione Lombardia

800.318.318 (da lunedì al sabato, dalle ore 8.00 alle ore 20.00) e consultare il sito internet www.regione.lombardia.it – Sezione Bandi.

Per informazioni di carattere tecnico e procedurale è attivo l’indirizzo mail bandosport@fondazione-cariplo.it. È comunque possibile rivolgersi telefonicamente agli uffici competenti della Giunta Regionale.

Struttura Sostegno e Promozione del Sistema Sportivo, nei seguenti giorni ed orari:

- Dal lunedì al venerdì, dalle 9. Alle 12 ai seguenti numeri telefonici: 02/6765.2470 - 5004-4579;

Sul sito di Regione Lombardia, www.regione.lombardia.it, Sezione Bandi, e sul sito di Fondazione Cariplo - Sezione Contributi/Bandi verranno pubblicate apposite faq.

SINTESI TEMPISTICHE BANDO

FASI	TEMPISTICHE
PRESENTAZIONE DOMANDE	Da giovedì 1 febbraio 2018 a venerdì 30 marzo 2018
APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE	Entro martedì 31 luglio 2018
PRESENTAZIONE RENDICONTAZIONE ONLINE	Successivamente alla pubblicazione sul BURL delle graduatorie come segue: a) Anticipazione 20% entro 60 gg dall'approvazione graduatoria; b) Acconto rimanente 30% entro 28/2/2019; c) Saldo entro il 31/7/2019.
LIQUIDAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	- Anticipazione e acconto nel rispetto di quanto previsto dalla <i>Guida alla Rendicontazione</i> (cap. 3 paragrafi 3.4 e 3.6); - Saldo entro 60 giorni dalla presentazione da parte del beneficiario della rendicontazione, salvo eventuali richieste di integrazione.

J. ALLEGATO "PARAMETRI PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI"

I progetti ammissibili verranno valutati secondo i criteri di valutazione puntali e i relativi punteggi riportati nella tabella sottostante "Criteri di valutazione per l'attribuzione dei punteggi".

Nella redazione dei progetti occorrerà aver cura in particolar modo dei seguenti aspetti:

- 1) dimostrazione di un adeguato grado di conoscenza del contesto in cui si interviene, in particolare per quanto riguarda le attività già esistenti e l'inquadramento della situazione di partenza (indicazione quantitativa dei minori che attualmente praticano le attività sportive promosse dai membri del partenariato);
- 2) intervento realizzato su un territorio ben individuato su cui le organizzazioni coinvolte hanno già lavorato in passato (radicamento territoriale);
- 3) indicazione delle eventuali attività realizzate in passato connesse al progetto presentato, evidenziando in particolare i risultati ottenuti e/o le debolezze riscontrate;
- 4) presentazione di un piano di intervento coerente con gli obiettivi del bando e chiaro in tutte le sue componenti (modalità di intervento, tempi, ruoli dei soggetti e risorse) rispetto al raggiungimento degli obiettivi di progetto;
- 5) identificazione dei risultati previsti in termini qualitativi e quantitativi e creazione di modelli e buo-

- ne pratiche replicabili;
- 6) esplicitazione del valore aggiunto del partenariato che deve tradursi in una reale integrazione delle competenze e delle attività delle singole organizzazioni coinvolte;
- 7) illustrazione chiara di strumenti e modalità per il coinvolgimento e la partecipazione all'attività sportiva dei minori e dei giovani precedentemente non coinvolti;
- 8) promozione della funzione sociale dello sport, anche attraverso la formazione di allenatori/istruttori e/o il coinvolgimento di figure educative;
- 9) capacità di creare maggiore integrazione tra il percorso formativo/educativo e l'attività sportiva quale opportunità di crescita complessiva e sviluppo della persona;
- 10) predisposizione di un piano economico coerente con la proposta progettuale, con voci di spesa adeguate e dettagliate, chiaro rispetto alla suddivisione delle spese e dei contributi in capo ai singoli partner, anche con riferimento alle diverse fonti di finanziamento.

Saranno considerati altresì elementi premianti:

1. creazione, al di là del partenariato minimo, di reti più ampie che coinvolgano altri soggetti del territorio, costruendo sinergie tra le diverse associazioni sportive presenti;
2. un piano d'azione ed un piano economico che sia espressione di un riparto bilanciato in termini di attività e relativo valore economico, con partico-

-
- lare riguardo alla funzione sportiva e a quella sociale;
3. coinvolgimento delle famiglie nella condivisione dei valori e nell'impegno diretto all'interno delle attività previste nel progetto.

Progetti non ammissibili

Oltre ai progetti che non rispettino i requisiti formali previsti (par. C CARATTERISTICHE DEI PROGETTI FINANZIABILI), non verranno considerati ammissibili gli interventi:

- che si limitano a potenziare l'attività motoria curricolare scolastica;
- che si limitano a chiedere un sostegno per l'attività sportiva ordinaria;
- che fanno riferimento a singole manifestazioni ed eventi sportivi;
- che rappresentano la riproposizione di interventi già finanziati a valere sul bando "Lo sport: un'occasione per crescere insieme – Edizioni 2015 e 2016", senza adeguata indicazione degli elementi di novità e ampliamento (ad esempio in termini di destinatari, di territorio di riferimento, di azioni) rispetto all'esperienza in corso e dei risultati raggiunti, nel rispetto delle peculiarità del Bando "Edizione 2018-19".

CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

CRITERIO 1: ANALISI DEL CONTESTO - OBIETTIVI		Peso attribuito: 30%	
	Sotto-criteri	Punteggio attribuibile	Peso attribuito
1a	Adeguatezza grado di conoscenza del contesto in cui si interviene, in particolare per quanto riguarda le attività già esistenti	Da 0 a 4	15%
1b	Inquadramento della situazione di partenza (indicazione quantitativa dei minori che attualmente praticano le attività sportive promosse dai membri del partenariato) e indicazione delle attività realizzate in passato connesse al progetto presentato, evidenziando i risultati ottenuti e/o le debolezze riscontrate	Da 0 a 4	20%
1c	Intervento realizzato su un territorio ben individuato su cui le organizzazioni coinvolte hanno già lavorato in passato (radicamento territoriale)	Da 0 a 4	5%
1d	Coerenza degli obiettivi rispetto al bando e chiara definizione degli stessi	Da 0 a 4	60%
CRITERIO 2: STRATEGIE		Peso attribuito: 35%	
	Sotto-criteri	Punteggio attribuibile	Peso attribuito
2a	Strategia efficace e convincente rispetto agli obiettivi auspicati, con particolare riguardo all'integrazione della funzione sportiva e di quella sociale	Da 0 a 4	35%
2b	Piano di intervento chiaramente descritto e coerente in termini di risorse, destinatari, ruoli dei soggetti, tempi e modalità e descrizione delle novità introdotte dal progetto rispetto alle attività svolte precedentemente	Da 0 a 4	20%
2c	Partenariato coerente con gli obiettivi del progetto, esplicitazione del valore aggiunto del partenariato con una chiara definizione dei ruoli e partecipazione equilibrata dei partner alle azioni previste	Da 0 a 4	15%
2d	Chiarezza nell'illustrare gli strumenti e le modalità con cui si favorisce l'aggancio e la partecipazione all'attività sportiva dei minori e dei giovani precedentemente non coinvolti	Da 0 a 4	15%
2e	Creazione, al di là del partenariato minimo, di reti più ampie che coinvolgano altri soggetti del territorio, costruendo sinergie tra le diverse associazioni sportive presenti	Da 0 a 4	10%
2f	Coinvolgimento delle famiglie nella condivisione dei valori e nell'impegno diretto all'interno delle attività previste nel progetto	Da 0 a 4	5%

CRITERIO 3: IMPATTO E PIANO DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Peso attribuito: 15%
--	-----------------------------

	Sotto-criteri	Punteggio attribuibile	Peso attribuito
3a	Chiara definizione dei risultati attesi in termini sia qualitativi che quantitativi e individuazione di modelli e buone prassi replicabili	Da 0 a 4	45%
3b	Credibilità dei risultati attesi in riferimento sia alla situazione iniziale (analisi del contesto e numero di minori che praticano attività sportiva) sia allo schema progettuale predisposto	Da 0 a 4	45%
3c	Metodologia di monitoraggio e valutazione dei risultati e dei relativi indicatori: modalità di coinvolgimento dei soggetti beneficiari; indicatori di risultato di tipo qualitativo e quantitativo	Da 0 a 4	10%

CRITERIO 4: SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA	Peso attribuito: 20%
---	-----------------------------

	Sotto-criteri	Punteggio attribuibile	Peso attribuito
4a	Analisi piano economico: coerenza con il piano di progetto, adeguatezza e dettaglio delle voci di spesa, credibilità del co-finanziamento, sostenibilità	Da 0 a 4	55%
4b	Chiara suddivisione delle spese e dei contributi in capo ai singoli partner, anche in riferimento alle fonti di cofinanziamento ed equilibrio nella suddivisione delle spese tra la dimensione sportiva e quella sociale	Da 0 a 4	20%
4c	Coerenza tra l'impegno di spesa e la dimensione economica e gestionale degli enti	Da 0 a 4	15%
4d	Diversificazione delle fonti di finanziamento: in particolare risorse derivanti dal coinvolgimento di altri soggetti finanziatori esterni al partenariato	Da 0 a 4	10%
			100%

* A ogni sotto-criterio verrà attribuito un valore compreso tra 0 e 4. Il punteggio attribuito verrà ponderato per il peso indicato in tabella. La somma dei punteggi ponderati fornirà il punteggio ottenuto sullo specifico criterio. Il punteggio ottenuto su ciascun criterio sarà ponderato per il peso indicato in tabella e fornirà il punteggio finale. Il punteggio finale, dato dalla somma dei punteggi ponderati per ciascun criterio, sarà espresso in centesimi.